INVALSI

MIUR

Rapporto di autovalutazione

VALES

VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA SCUOLA

Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2007-2013

MIUR

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Sommario

1. Codice meccanografico istituto principale 3
2. Griglie di autovalutazione 3
1.1 Esiti 3
1.2 Contesto e risorse 4
1.3 Processi 5
3. Individuazione obiettivi di miglioramento 8
2.1 Obiettivo 1 8
2.2 Obiettivo 2 8
2.3 Obiettivo 3 9
2.4 Obiettivo 4 9
2.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione . 10
4. Nota metodologica 10

1. Codice meccanografico istituto principale VCIC80600D

2. Griglie di autovalutazione

2.1 Esiti

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimenti a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.1 pag. 12*
Successo scolastico	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ● Livello 4 ○ *annulla*	Con riferimento agli ultimi dati disponibili, nella scuola primaria il tasso di regolarità del percorso scolastico degli alunni è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Molto contenuti sono anche gli anticipi. Nella scuola secondaria di 1° grado gli ammessi all'anno successivo sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Anche in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sia gli ammessi sia i licenziati (100%) risultano superiori alle medie. La politica di selezione (studenti non ammessi all'anno successivo) non appare storicamente una leva strategica dell'Istituto. Gli abbandoni in corso d'anno risultano statisticamente irrilevanti.
Competenze di base	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	L'Istituto è percepito come luogo di acquisizione reale di competenze. Rispetto al benchmark di riferimento (classi/scuole con background familiare simile - ESCS) i risultati SNV e PN 2011/2012 sono i seguenti: - classi seconde primarie: punteggio superiore (+8,6 italiano: +2,3 matematica) - classi quinte primarie: punteggio superiore (+2,5 italiano; + 12,6 matematica) - classi prime secondarie di 1° grado: punteggio simile (+ 0,8 italiano; - 2,7 matematica) - classi terze secondarie di 1° grado: punteggio simile (+ 1,8 italiano; - 1,6 matematica) Rispetto ai dati regionali e nazionali si registra un livello superiore nella scuola primaria e un sostanziale allineamento nella scuola secondaria di 1° grado. Si nota però una diminuzione netta di punteggio nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria. I dati forniti dalle rilevazioni esterne sull'apprendimento sono al centro dell'analisi condotta nel presente anno scolastico dal costituitosi Nucleo di autovalutazione di Istituto.
Equità degli esiti	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Analizzando i dati SNV 2011-2012, si nota come la varianza dei risultati interna e quella fra classi risulti molto differenziata per singolo anno di corso (2^ e 5^ primaria; 1^ primaria secondaria di 1° grado) e per singola disciplina (italiano e/o matematica): non emergono dunque tendenze generali significative a livello di Istituto, ma solo situazioni fortemente specifiche. In generale si può rilevare come: a) la Scuola si proponga nel Piano dell'Offerta Formativa di assicurare esiti uniformi tra le varie classi, intervenendo sulla formazione delle stesse ove necessario, ma ciò non sempre accada; b) le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati permangano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado; c) i risultati degli alunni di cittadinanza non italiana appaiono migliori rispetto alla media nazionale.
Risultati a distanza	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Gli esiti al termine dell'Esame conclusivo del ciclo a.s. 2011/2012 sono sostanzialmente allineati alle medie provinciali, regionali e nazionali. Si registra una percentuale superiore di alunni in fascia minima (sei) e l'assenza di alunni in fascia di eccellenza assoluta (dieci e lode). Esistono report parziali consultabili, redatti da due Istituti secondari di 2° grado del territorio (Province di Vercelli e Torino), che consentono di misurare la riuscita degli studenti provenienti dall'Istituto nei successivi percorsi di studio: i risultati sono mediamente buoni. Non esistono invece report per l'istruzione tecnico-professionale e l'Istruzione e Formazione Professionale. Resoconti informali ricavati da interviste con i genitori attestano in ogni caso un livello mediamente soddisfacente di riuscita.

2.2 Contesto e risorse

AREA	***Descrizione*** Descrivere sinteticamente l'area, utilizzando i dati più rilevanti in termini di potenzialità e problemi per la scuola, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.2 pag. 14*
Ambiente	L'Istituto Comprensivo è situato ai confini occidentali della Provincia di Vercelli e interessa i quattro comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Cigliano e Moncrivello, tutti con popolazione inferiore alle 5000 unità ('piccoli comuni'), per un totale di bacino di utenza pari a circa 11000 residenti. Frequentano la scuola anche alunni provenienti da centri confinanti della Provincia di Torino. Il territorio, a vocazione agricola e commerciale appare caratterizzato da omogeneità fisica (fascia di alta pianura e collinare), buona dotazione di infrastrutture stradali, discreta dotazione di infrastrutture tecnologiche. I quattro comuni sono così classificati in base all'indice sintetico di marginalità IRES Regione Piemonte: Cigliano 0.267, Alice Castello -0.058; Borgo d'Ale –0.177; Moncrivello -0,307. I principali centri di attrazione per la popolazione sono Vercelli, Chivasso, Biella, Ivrea, Torino, Caluso, Santhià: su queste città si concentrano le scelte per l'orientamento in uscita.
Capitale sociale	Nella comunità esistono risorse disponibili a collaborare con la Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa: le quattro Amministrazioni comunali, i servizi di Protezione Civile, Biblioteche, Associazioni di volontariato, Associazioni culturali, Associazioni sportive, Gruppi giovanili. Sono diffuse anche risorse professionali private, attive nel settore BES. Riferimenti fondamentali per l'inclusione e l'orientamento sono l'Amministrazione Provinciale di Vercelli e l'USP provinciale, mentre a livello di servizi socio-assistenziali tutti i Comuni fanno capo al Consorzio CISAS, con sede a Santhià. Il capitale sociale non è presente in maniera uniforme nelle quattro realtà, ma si concentra maggiormente nel comune di Cigliano.
Risorse economiche e materiali	Le fonti di finanziamento della Scuola appaiono scarsamente diversificate: i fondi statali rappresentano più del 96% dei finanziamenti complessivi e di questi la quasi totalità è destinata al pagamento degli stipendi del personale. Il finanziamento delle famiglie è destinato esclusivamente all'effettuazione di visite di istruzione e alla copertura assicurativa; non sono richiesti contributi volontari per l'ampliamento dell'offerta formativa. Grazie all'azione delle amministrazioni comunali gli 8 plessi possono definirsi sicuri: gli edifici sono tutti in possesso delle certificazioni previste dalla norma e risultano in maggioranza accessibili ai disabili. Il livello di dotazioni ICT (classi 2.0, PC, laboratori, LIM), pur se differenziato a livello di plesso e incrementabile, è sostanzialmente adeguato. Sono presenti palestre e aule speciali in tutte le sedi. Il patrimonio librario delle 6 biblioteche presenti nell'Istituto è pari a circa 7000 volumi.
Risorse professionali	Nell'Istituto il personale a tempo determinato, rispetto al totale del personale in servizio, rappresenta il 22,6% fra i docenti e lo 0% fra gli ATA. Nella scuola dell'infanzia operano 14 maestre a T.I. (nessuna con laurea), nella primaria 38 maestre a T.I. (2,8% in possesso di laurea; 10% in possesso di certificazione informatica; 8% in possesso di certificazione linguistica), nella scuola secondaria di 1° grado 5 professori e 22 professoresse a T.I. (77% in possesso di laurea; 4% con dottorato di ricerca; 8% in possesso di certificazione informatica; 4% con certificazione linguistica). L'età mediana del personale di ruolo è superiore alla media nazionale in tutti gli ordini. Le richieste di trasferimento in altre sedi appaiono in linea con i dati nazionali. Il Dirigente scolastico – di ruolo, vincitore di concorso ordinario – è al suo primo incarico.

2.3 Processi

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Selezione dei saperi, scelte curricolari e offerta formativa	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Il grado di adeguatezza e completezza del curricolo e dell'azione didattica è di livello alto (Q. Scuola, a.s. 2012/2013). L'ampiezza dell'offerta dei progetti è superiore alla media nazionale (Q. Scuola, a.s. 2012/2013). Il curricolo di scuola è in fase di aggiornamento rispetto alle Nuove Indicazioni nazionali. E' attiva una commissione interna dedicata, coordinata da un docente con funzione strumentale, e sono state avviate azioni formative per i docenti. Obiettivo primario sarà l'individuazione dei traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e la costruzione di strumenti strutturati di verifica comune (fascicoli di prove). A tal riguardo è stata avviata nel presente anno scolastico la sperimentazione di prove comuni bimestrali per tutti gli ambiti, dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curricolo.
Progettazione della didattica e valutazione degli studenti	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ● Livello 4 ○ *annulla*	Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle singole opzioni metodologiche, la progettazione della didattica è definita a livello di Istituto (collegio dei docenti: Piano dell'Offerta Formativa), di plesso e consiglio di classe/interclasse/intersezione. Per il coordinamento delle attività sono previsti momenti di programmazione condivisa a livello di ordine (scuola dell'infanzia; primaria; secondaria di 1° grado). Nell'ambito dell'autonomia è applicata nella scuola primaria e secondaria di 1° grado la flessibilità oraria. I criteri generali di valutazione degli studenti (apprendimenti e comportamento) sono definiti a livello di Piano dell'Offerta Formativa; le procedure sono concordate a livello collegiale. Vengono adottate forme di valutazione specifiche – formalizzate a livello collegiale – per gli alunni con disabilità, DSA e BES.
Sviluppo della relazione educativa e tra pari	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola appaiono generalmente improntate al rispetto reciproco. Quelle tra studenti rientrano nella naturale dinamica evolutiva, che vede – in particolare nella fascia adolescenziale – emergere potenziali situazioni di conflitto. Non si segnalano però significativi episodi negativi: le sanzioni disciplinari sono sporadiche e finalizzate alla presa di coscienza di un miglioramento comportamentale. La scuola adotta specifiche iniziative di accoglienza iniziale del gruppo classe, per facilitare le relazioni, e partecipa a progetti di rete per la diffusione delle Life Skills. Sono previste attività formative per docenti finalizzate al miglioramento del rapporto educativo.
Inclusione, integrazione, differenziazione	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ● Livello 4 ○ *annulla*	Le azioni riguardano i seguenti ambiti: amministrativo (acquisizione dei documenti necessari all'organizzazione del fascicolo personale); relazionale (conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso di accoglienza nei vari ordini); educativo e didattico (costruzione dei percorsi personalizzati da parte dei docenti del consiglio di classe e scambio di informazioni tra insegnanti dei diversi gradi di scuola); sociale (collaborazione dell'istituto con gli enti locali e il territorio). La scuola sta attuando vari progetti in relazione alle problematiche degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES): corsi di formazione, raccordo con lo sportello di ascolto provinciale, introduzione e monitoraggio dei PDP, sperimentazione di un Protocollo condiviso di Inclusione di livello di Istituto, GLI. Meno formalizzata è la valorizzazione delle eccellenze, pur praticata a livello di singolo docente.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello, facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Continuità e orientamento	
○ Livello 1 ● Livello 2 ○ Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La continuità è declinata nella costruzione del curricolo verticale. Operano nella scuola una Funzione Strumentale dedicata e una apposita commissione di studio. Per il passaggio degli alunni alla scuola primaria e secondaria di 1° grado sono previsti incontri con i docenti dell'ordine precedente, per consentire la trasmissione di informazioni didattiche. E' emersa, in sede di autovalutazione, la percezione di un ampio margine di miglioramento nella pratica effettiva della continuità fra i tre ordini. Per l'orientamento in uscita è presente un docente referente, che si occupa di coordinare le attività, mantenendo i rapporti con gli istituti superiori e le agenzie formative. Sono organizzati: interventi di informazione, con la presenza di referenti degli istituti secondari del territorio; azioni di supporto alla scelta, in collaborazione formatori della Provincia di Vercelli; attività di monitoraggio circa le scelte svolte dagli alunni, in collaborazione con il personale di segreteria.
Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ○ Livello 3 ● Livello 4 ○ *annulla*	La Scuola si caratterizza per alcune peculiarità, che la identificano e distinguono rispetto a realtà simili: 1. grande partecipazione a iniziative e proposte del territorio; 2. pratica reale dell'inclusione; 3. particolare attenzione alle tecnologie didattiche. La dirigenza coordina le attività sulla base di un piano annuale e della definizione di un organigramma di collaboratori, cui vengono affidate – con delibera collegiale – specifiche funzioni. Non esiste uno staff dirigenziale formalizzato, ma le decisioni vengono prese sulla scorta di un rapporto costante con il DSGA, il collaboratore vicario, i coordinatori di ordine/di plesso e i docenti con compiti di funzione strumentale al POF. L'analisi delle problematiche è svolta in sede collegiale e di commissione di studio.
Gestione strategica delle risorse	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Le scelte educative del POF trovano nella scuola la loro traduzione nel Programma Annuale, regolarmente approvato dal Consiglio di Istituto. All'interno della progettualità scolastica – vista anche l'esiguità dei fondi a disposizione - sono privilegiate alcune aree, ritenute essenziali: assistenza agli alunni (mensa); sostegno alle fasce deboli; BES; integrazione alunni stranieri. Stante l'attuale livello di finanziamento non è possibile operare spese di investimento. La valorizzazione delle risorse umane avviene tramite l'assegnazione di incarichi: funzioni strumentali, a docenti individuati valutazione del curriculum; incarichi funzionali al POF, individuati in seno al Collegio dei Docenti; partecipazione a commissioni di studio interne; incarichi specifici e intensificazione delle prestazioni, a personale ATA disponibile. I processi amministrativi e gestionali sono sottoposti a controllo di gestione, operato dal Dirigente Scolastico
Sviluppo professionale delle risorse	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Vista l'esiguità dei finanziamenti finalizzati destinati alla Scuola, le attività formative organizzate direttamente dall'Istituto riguardano essenzialmente gli adempimenti obbligatori legati alla sicurezza e le pratiche innovative (digitalizzazione del servizio). Nel contempo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro di autoformazione, coordinati dai docenti funzioni strumentali, è costante. Alta è la partecipazione dei docenti a corsi di formazione esterni, organizzati dall'Amministrazione Scolastica o da altri Enti/Associazioni (pratiche inclusive; innovazione degli ordinamenti; curricolo verticale), sia a titolo di formazione in servizio sia a titolo di autoformazione. Per il personale amministrativo è prevista la partecipazione a una rete formativa finalizzata a livello provinciale.

AREA ***Livello assegnato***	***Spiegazione del livello*** Elencare brevemente le ragioni principali che vi hanno portato a decidere per questo livello , facendo riferimento a dati ed evidenze (massimo 1000 caratteri per ciascuna area). *Per la descrizione delle Aree, degli indicatori e dei dati utili per la compilazione della scheda consultare "Le linee guida per l'autovalutazione" par. 5.3 pag. 16*
Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	La Scuola collabora con gruppi formalizzati allargati al territorio (ASL, Enti Locali) per specifiche problematiche e partecipa a un medio numero di reti di scuole (temi multidisciplinari; orientamento; gestione servizi in comune; tematiche amministrative). Presenta un livello di varietà medio-alta di accordi con soggetti esterni (altre scuole, università, associazioni sportive, altre associazioni, autonomie locali). Nonostante la percentuale di votanti per gli organi collegiali risulti inferiore alla media nazionale, il livello di partecipazione delle famiglie appare medio-alto (colloqui con gli insegnanti, manifestazioni, feste di fine anno). Le azioni di coinvolgimento dei genitori intraprese dalla Scuola possono in ogni caso essere incrementate, anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (rinnovato sito web; operazione trasparenza D.Lgs 233/03).
Attività di autovalutazione	
○ Livello 1 ○ Livello 2 ● Livello 3 ○ Livello 4 ○ *annulla*	Esiste un Nucleo Autovalutazione – individuato dal Collegio dei Docenti – la cui attività ha avuto come focus, nel presente anno scolastico, l'analisi dei risultati restituiti dalle prove INVALSI (SNV e PN) e che ha effettuato: 1. una comparazione dei livelli conseguiti dalle varie classi coinvolte, anche attraverso l'analisi delle serie storiche; 2. un'indagine sulle aree di forza e di debolezza emerse, allo scopo di migliorare la programmazione didattica. Nel presente anno scolastico l'Istituto, oltre a seguire il percorso di autovalutazione stabilito a livello nazionale per le sedi in cui opera un dirigente scolastico neoassunto (finalizzato alla redazione del presente RdA), si è iscritto al percorso sperimentale triennale INVALSI Valutazione & Miglioramento, che prevede anche un'osservazione esterna. Non esiste al momento una formalizzazione della fase di rendicontazione sociale.

3. Individuazione obiettivi di miglioramento

3.1 Obiettivo 1

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare e consolidare il livello di conoscenze e abilità in italiano e matematica nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, riducendo almeno del 50% lo scarto fra risultati SNV di classe I e di classe V rispetto alla situazione attuale.	Risultati prove SNV a.s. 2012-13, 2013-14, 2014-15

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
Nel triennio 2009-12 in classe V i punteggi di italiano e matematica risultano superiori di circa 10 punti rispetto al risultato nazionale. In I i punteggi risultano entrambi inferiori di 0.5 punti	Scarto negativo nelle prove SNV superiore a 10 punti tra punteggio di classe I secondaria e punteggio di classe V primaria (confronto con media Italia).	Italiano: scarto fra i punteggi di classe I e V <5,3 punti. Matematica: scarto fra i punteggi di classe I e V <5,7 punti. Punteggio delle prove non inferiore a 3 punti rispetto al benchmark ESCS.	Orizzonte: triennnale

3.2 Obiettivo 2

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare nell'Istituto il processo di continuità didattica fra ordini tramite la condivisione di informazioni, documentazione e buone pratiche, incrementando le attività di continuità, coinvolgendo un maggior numero di docenti in attività di progettazione e condivisione e raggiungendo > 95% degli alunni interessati al passaggio far ordini	Docenti/alunni coinvolti; ore dedicate

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
La continuità è realizzata tramite: attività di gruppo-lavoro; limitati incontri tra docenti di ordine diverso; progetti comuni; visite degli alunni nelle scuole di destinazione; attività in classe co	10% dei docenti coinvolto in gruppi-lavoro; 6 ore di incontri fra docenti (30% di docenti coinvolti); 1 visita annuale degli alunni nelle scuole di destinazione; 4 ore di scambio docenti.	>10% dei docenti coinvolto in gruppi-lavoro; >8 ore annuali di incontri fra ordini (>50% di docenti coinvolti); >1 visita annuale degli alunni nelle scuole di destinazione; > 4 ore di scambio docenti.	Orizzonte temporale: biennale

3.3 Obiettivo 3

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare nell'Istituto il processo di autovalutazione, incrementando la partecipazione al processo di autovalutazione di tutte le componenti del sistema scuola, anche con l'ausilio del progetto 'Valutazione & Miglioramento'	Docenti/alunni/ famiglie coinvolti; FIS dedicato

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*
L'attività di autovalutazione è coordinata dal DS, che si avvale di un Nucleo interno di docenti, allargato a fine anno scolastico a 1 ATA e 2 genitori. L'Istituto ha aderito a marzo 2012 a V&M	8% dei docenti coinvolto in gruppi di lavoro; 40% dei docenti e 25% degli alunni coinvolto nel processo di autovalutazione; 3% del FIS destinato all'Autovalutazione	>15 % del personale coinvolto in gruppi di lavoro e focus group; 80% dei docenti e 50% degli alunni coinvolto nel processo di autovalutazione; >3% del FIS destinato all'Autovalutazione	Orizzonte: triennale

3.4 Obiettivo 4

OBIETTIVO	INDICATORE

DATI			
Situazione attuale	**Valori di Riferimento** *(se presenti)*	**Risultato atteso** *(target)*	**Risultato conseguito** *(a seguito di piano di miglioramento)*

3.5 Motivare il collegamento fra obiettivi individuati e risultanze interne all'autovalutazione

L'obiettivo 1 emerge dall'analisi dell'ambito 'Competenze di base' e in particolare dalla lettura dei dati SNV-PN dell'ultimo triennio.
L'obiettivo 2 riguarda un punto di debolezza relativo dell'istituto (livello 2) e punta a migliorare i risultati di un progetto già avviato, ma da perfezionare.
L'obiettivo mira a sviluppare i processi di autovalutazione interni, anche in relazione al nuovo Sistema Nazionale di Valutazione, in corso di definizione

4. Nota metodologica

Quale è la composizione del nucleo di valutazione?
Da chi è stato elaborato il RA?
Nella compilazione del RA avete riscontrato problemi o difficoltà? Se sì, quali?

Il RdA è stato elaborato dal Nucleo di valutazione nominato dal Collegio dei Docenti (1 docente per ciascuno dei plessi dell'Istituto), allargato al DSGA e a 2 genitori, individuati dal Consiglio di Istituto. La fase istruttoria per la descrizione del livello è stata condotta dal Dirigente Scolastico, con la collaborazione del DSGA e dei docenti con Funzione Strumentale. L'autovalutazione numerica (assegnazione del livello) è stata condotta dal Nucleo allargato, che ha integrato con osservazioni la descrizione proposta. Gli obiettivi di miglioramento sono stati definiti dal Dirigente Scolastico e condivisi con il Nucleo di Autovalutazione. Il RdA sarà diffuso in sede di Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto e pubblicato sul sito istituzionale.

Data compilazione 01/07/2013